RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.

Verbale n. 3

Relazione del Collegio Sindacale al conto consuntivo 1999 dell'E.N.P.A.F. Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti - Roma

L'anno 2000, addì 26 giugno, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – con sede in Roma, viale Pasteur n. 49, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Collegio Sindacale nelle persone che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno l'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 1999, deliberato ai sensi dell'art. 14, lettera b), dello Statuto, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 maggio 2000 con provvedimento n. 55.

Il conto consuntivo 1999 che viene presentato all'approvazione del Consiglio Nazionale nella riunione del 28 giugno c.a. è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico generale, dalla situazione amministrativa nonché dagli elenchi dei residui attivi e passivi riferiti agli anni di formazione.

Dall'esame dei suddetti elaborati il Collegio ha innanzitutto accertato che i medesimi sono stati predisposti in relazione a quanto disposto dal D.P.R. n. 696/1979, che tutte le voci comprese nei suddetti documenti contabili costituiscono le risultanze delle operazioni di gestione registrate nelle scritture dell'Ente e che tutte le spese risultano debitamente corredate degli atti giustificativi.

Le risultanze complessive del conto consuntivo in esame – che reca anche le previsioni definitive dell'esercizio in discorso – sono le seguenti:

Entrate di competenza

	Previste	Accertate	Differenze
a) correnti	L. 342.082.000.000	L. 337.935.101.528	- L. 4.146.898.472
b) conto capitale	L. 186.000.000	L. 253.062.168	+ L. 67.062.168
c) partite di giro	L. 219.400.000.000	L. 329.396.045.780	+ L. 109.996.045.780
Totali	L. 561.668.000.000	L. 667.584.209.476	+ L. 105.916.209.476

Uscite di competenza

	Previste	Impegnate		Differenze
a) correnti	L. 312.287.800.000	L. 299.752.776.725	- L.	12.535.023.275
b) conto capitale	L. 1.295.000.000	L. 541.211.070	- L.	753.788.930
c) partite di giro	L. 219.400.000.000	L. 329.396.046.780	+ L.	109.996.045.780
Totali	L. 532.982.800.000	L. 629.690.033.575	+ L.	96.707.233.575

Conseguentemente l'esercizio in esame ha registrato un avanzo finanziario di competenza di L. 37.894.175.901 derivante dalla differenza fra le entrate accertate di L. 667.584.209.476 e le uscite impegnate di L. 629.690.033.575.

Ciò a fronte di un previsto avanzo finanziario di competenza di L. 28.685.200.000 quale differenza fra le entrate definitive previste di L. 561.668.000.000 e le uscite definitive previste di L. 532.982.800.000.

I suindicati risultati finanziari, comunque, risultano meglio evidenziati dai prospetti che seguono:

	Entrate previste	Uscite previste		Differenze
a) correnti	L. 342.082.000.000	L. 312.287.800.000	+	L. 29.794.200.000
b) conto capitale	L. 186.000.000	L. 1.295.000.000	-	L. 1.109.000.000
c) partite di giro	L. 219.400.000.000	L. 219.400.000.000	+	L. ----------
Totali	L. 561.668.000.000	L. 532.982.800.000	+	L. 28.685.200.000

	Entrate accertate	Uscite impegnate		Differenze
a) correnti	L. 337.935.101.528	L. 299.752.776.725	+	L. 38.182.324.803
b) conto capitale	L. 253.062.168	L. 541.211.070	-	L. 288.148.902
c) partite di giro	L. 329.396.045.780	L. 329.396.045.780	+	L. ----------
Totali	L. 667.584.209.476	L. 629.690.033.575	+	L. 37.894.175.901

Il suindicato prospetto pone anche in evidenza che l'anzidetto avanzo finanziario di competenza di L. 37.894.175.901 è da attribuire alla parte corrente per L. 38.182.324.803 dal quale bisogna detrarre la somma di L. 288.148.902 quale eccedenza per le uscite impegnate di L. 541.211.070 e le corrispondenti entrate accertate di L. 253.062.168.

Entrate

Alla data del 31 dicembre 1999 risultano accertate entrate per L. 667.584.209.486 con un aumento di L. 105.916.209.476 rispetto a quelle previste di L. 561.668.000.000.

Delle predette entrate accertate L. 618.421.627.892 sono state riscosse e L. 49.162.581.584 sono rimaste da riscuotere.

Le entrate rimaste da riscuotere L. 47.968.622.626 riguardano le entrate correnti, L. 4.530.957 quelle in conto capitale e L. 1.189.428.002 quelle per partite di giro.

Rispetto alle previsioni definitive di L. 561.668.000.000 sono state accertate, come già evidenziato nell'apposito prospetto, maggiori entrate per L. 105.916.209.476 e precisamente:

-	L.	4.146.898.472	nelle entrate correnti;
+	L.	67.062.168	nelle entrate in conto capitale;
+	L.	109.996.045.780	nelle entrate per partite di giro.
+	L.	105.916.209.476	

In particolare, le minori entrate correnti accertate di L. 4.146.898.472 derivano dalla differenza fra le complessive maggiori entrate accertate di L. 4.269.629.966 e le minori entrate di L. 8.416.528.438, distribuite sui seguenti capitoli:

1)	Contributi previdenza ordinari	L.	4.104.308.494
2)	Contributi assistenza	L.	57.628.528
3)	Quote partecipazione all'onere gestione di previdenza per riscatti	L.	145.000.000
4)	Indennità di maternità	L.	56.932.449
5)	Contributo 0,15%	L.	700.390.664
6)	Valori trasferiti da altri Enti	L.	200.000.000
7)	Affitti immobili	L.	1.721.833.147
8)	Interessi attivi su mutui	L.	120.586
9)	Interessi su prestiti al personale	L.	16.631.304
10)	Recuperi spese per gestione immobiliare	L.	1.413.683.266
	Totale	L.	8.416.528.438

Fra le maggiori entrate accertate di L. 4.269.692.966 si evidenzia quella relativa a interessi attivi su depositi c/c e varie (L. 3.653.885.897), quelle relative a recuperi spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo (L. 250.612.205) e quella per recupero di spese sostenute per prestazioni istituzionali (L. 343.849.437).

In merito alle suesposte minori entrate e, in particolare, a quelle relative agli affitti degli immobili, l'Ente nella propria relazione ha ampiamente illustrato le cause, alle quali il Collegio fa rinvio, che le hanno determinate.

Entrate c/capitale

Dette entrate, ammontanti a complessive L. 253.062.168, con un aumento di L. 67.062.168 rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio in esame, riguardano L. 700.000 per alienazione automezzi, L. 32.432.306 riscossione mutui a medio e lungo termine e L. 219.929.862 per riscossione di prestiti al personale.

Entrate per partite di giro

Dette entrate sono state accertate in L. 329.396.045.780, trovano esatta corrispondenza con le uscite aventi analoga natura e riguardano principalmente ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali operate sugli emolumenti al personale dell'Ente e non e depositi cauzionali.

Spese

Nei confronti delle previsioni definitive di L. 532.982.800.000 le spese impegnate durante l'esercizio in esame ammontano complessivamente a L. 629.690.033.575 con un aumento di L. 96.707.233.575.

Delle predette spese impegnate, L. 604.334.982.599 sono state pagate e L. 25.355.050.976 sono ancora da pagare.

Le spese pagate riguardano L. 285.361.671.968 quelle correnti, L. 430.761.246 quelle in c/capitale e L. 318.542.549.385 quelle per partite di giro, mentre quelle rimaste da pagare si riferiscono quanto a L. 14.391.104.757 alle spese correnti, quanto a L. 110.449.824 a quelle in conto capitale e quanto a L. 10.853.496.395 alle partite di giro.

Spese correnti

Le spese correnti previste ammontano a L. 312.287.800.000, quelle impegnate sono di L. 299.752.776.725. Pertanto rispetto alle previsioni definitive sono state impegnate minori spese correnti per L. 12.535.023.275.

In particolare le suesposte minori spese riguardano le sottoindicate categorie:

1)	Spese per gli Organi dell'Ente	L.	84.876.043
2)	Oneri per il personale in servizio	L.	1.814.521.576
3)	Spese per acquisto di beni di consumo	L.	2.908.756.569
4)	Spese per prestazioni istituzionali	L.	6.875.274.875
5)	Trasferimenti passivi	L.	256.663.173
6)	Spese e commissioni bancarie	L.	2.233.361
7)	Oneri tributari	L.	239.756.427
8)	Poste correttive e compensative	L.	352.941.251
	Totale	L.	12.535.023.275

Fra le suesposte minori spese sono da evidenziare quella relativa alle consulenze legali, tecniche ed attuariali (L. 23.566.080), quella relativa agli oneri per il centro elaborazione dati (L. 327.015.160) e quella riguardante le consulenze tecniche esterne (L. 2.650.000).

Comunque, l'Ente nella propria relazione ha ampiamente commentato e illustrato le varie poste di spesa. Il Collegio, pertanto, fa rinvio, condividendo le argomentazioni dell'Ente contenute nella citata relazione.

Spese in conto capitale

Le spese previste per movimento di capitale ammontano complessivamente a L. 1.295.000.000 di cui L. 541.211.070 impegnate. Delle predette spese, L. 430.761.246 risultano pagate e L. 110.449.824 sono ancora da pagare.

Dette spese si riferiscono: quanto a L. 391.426.063 ad acquisizione di immobilizzazioni tecniche e quanto a L. 149.749.007 a concessione di prestiti e mutui al personale dell'Ente.

Spese per partite di giro

Dette spese concordano con le corrispondente entrate accertate nell'ammontare complessivo di spese impegnate di L. 329.396.045.780.

Residui attivi

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 96.047.552.153. Durante il corso della gestione sono state riscosse complessive L. 53.178.048.354. Sono rimaste da riscuotere L. 43.351.108.096 in quanto si sono verificati maggiori accertamenti per L. 1.303.363.534 e minori accertamenti per L. 821.759.237.

Se, poi, ai predetti residui attivi rimasti da riscuotere di L. 43.351.108.096 vengono sommati quelli derivanti dalla competenza dell'esercizio ammontanti a L. 49.162.581.584, si ottiene che alla fine dell'esercizio in esame i residui attivi ammontano a complessive L. 92.513.689.680.

Residui passivi

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 28.290.458.824. Durante il corso dell'esercizio sono state pagate L. 18.210.189.454 e rimaste da pagare L. 9.064.011.861. Ciò in quanto sono stati riaccertati residui passivi in più per L. 239.814.199 e in meno per L. 1.256.071.708.

Pertanto alla fine dell'esercizio esistono residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti per L. 9.064.011.861 che, sommati a quelli provenienti dalla competenza ammontanti a L. 25.355.050.976, danno luogo ad una massa totale di residui passivi di L. 34.419.062.837.

Fondo cassa e avanzo di amministrazione

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio:			+	L. 59.080.583.713
a) Riscossioni:				
In c/ competenza	L. 618.421.627.892			
In c/residui	L. 53.178.048.354	+	L.	671.599.676.246
b) Pagamenti:				
In c/competenza	L. 604.334.982.599			
In c/residui	L. 18.210.189.454	-	L.	622.545.172.053
Fondo cassa al 31.12.1999		+	L.	108.135.087.906

Conseguentemente l'avanzo di amministrazione risulta così determinato:

Fondo cassa al 31.12.1999		+	L.	108.135.087.906
Residui attivi:				
Provenienti da esercizi precedenti	L. 43.351.108.096			
Provenienti dalla competenza	L. 49.162.581.584	+	L.	92.513.689.680
Residui passivi:				
Provenienti da esercizi precedenti	L. 9.064.011.861			
Provenienti dalla competenza	L. 25.355.050.976	-	L.	34.419.062.837
Avanzo di amministrazione al 31.12.1999		+	L.	166.229.714.749

Conto economico e stato patrimoniale

In ordine al conto economico dell'esercizio, si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di L. 38.044.158.917 deriva dalla differenza fra le entrate correnti accertate di L. 337.935.101.528 e le spese correnti impegnate di L. 299.752.776.725 nonché dalle altre poste che concorrono alla determinazione del risultato dell'esercizio che complessivamente ammontano per le entrate a L. 2.591.729.572 e per le spese a L. 2.729.895.458.

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame un totale di attività per L. 258.276.957.925, un totale di passività per L. 53.095.629.270, un patrimonio netto di L. 167.137.169.738 nonché l'avanzo economico dell'esercizio di L. 38.044.158.917.

Al fine, comunque, di avere una visione sintetica della gestione relativa all'anno 1999 e, come, peraltro, già fatto per gli anni precedenti, si evidenziano di seguito gli elementi più significativi della stessa posti a confronto con i risultati del precedente esercizio:

a) Il fondo di cassa che all'inizio della gestione presentava un saldo positivo di L. 59.080.583.713, è passato a L. 108.035.087.906 con un aumento di L. 49.054.504.193;
b) L'avanzo di amministrazione che all'inizio della gestione in discorso era di L. 126.837.677.042, è passato a L. 166.229.714.749 con un aumento di L. 39.392.037.707;
c) Il conto economico generale presenta un avanzo economico di L. 38.044.158.917 mentre quello del precedente esercizio presentava un avanzo soltanto di L. 25.435.480.710, con un aumento, pertanto, di L. 12.608.678.707.

Ciò premesso ed accertato che le scritture finali dell'esercizio 1998 in ordine alla consistenza di cassa, ai residui attivi e passivi nonché agli elementi patrimoniali concordano con quelle iniziali dell'esercizio 1999 e che le scritture finali dell'esercizio in esame concordano con quelle contabili dell'Ente, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione dell'elaborato di cui trattasi nei termini proposti.

Tuttavia, come già avvenuto in sede di relazione ai precedenti bilanci, il Collegio raccomanda nuovamente affinchè le spese legali e quelle per consulenze professionali esterne vengano ulteriormente contenute e cessino del tutto non appena l'Ente abbia acquisito le relative professionalità.

Relativamente, poi, alla gestione di cassa il Collegio raccomanda nuovamente all'Ente affinchè continuino le azioni per la riscossione immediata dei residui attivi, in particolare quelli provenienti dagli esercizi più remoti, e provveda con urgenza al pagamento dei residui passivi, soprattutto quelli che possano dar luogo ad interessi moratori o altre somme aggiuntive.

Si ribadiscono, infine, nuovamente agli Organi responsabili dell'Ente le raccomandazioni affinchè la revisione dei residui venga fatta annualmente e, ciò, al fine di eliminare dalle scritture contabili quelle ritenute non più inesigibili, ovviamente dopo aver espletato tutte le azioni del caso, e quelli ove non sussiste più l'obbligo di pagamento. Ciò

in quanto, com'è noto, i residui influiscono sia sulla situazione finanziaria dell'Ente sia sul risultato di esercizio.

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Rendiconto finanziario

PAGINA BIANCA

ENTRATE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE				
CODIFICA CAPITOLO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATI		
			in aumento	in diminuzione					in più	in meno
	TITOLO E1 ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	CATEGORIA E101 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE									
001 E101001	CONTRIBUTI PREVIDENZA ORDINARI	151.670.000.000	0	0	151.670.000.000	136.208.744.883	11.356.946.623	147.565.691.506	0	4.104.308.494
002 E101002	CONTRIBUTO UNA TANTUM PREVIDENZA 1996	0	0	0	0	0	0	0	0	0
003 E101003	CONTRIBUTI ASSISTENZA	3.068.000.000	0	0	3.068.000.000	2.775.755.380	234.616.092	3.010.371.472	0	57.628.528
004 E101004	CONTRIBUTO 0,90% - LEGGE 11.7.77 N.395	125.000.000.000	20.000.000.000	0	145.000.000.000	116.481.623.309	28.536.776.362	145.018.399.671	18.399.671	0
005 E101005	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE GESTIONE PREVIDENZA PER RISCATTI DI PERIODI DI ANZIANITA'	145.000.000	0	0	145.000.000	0	0	0	0	145.000.000
006 E101006	QUOTE DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI UNA TANTUM	19.000.000	0	0	19.000.000	21.760.000	0	21.760.000	2.760.000	0

IL PRESIDENTE
Dr. Emilio Croce